



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE

N° 1105 del 25/05/2021 Registro Generale delle Determinazioni Dirigenziali

OGGETTO: ATTO ORGANIZZATIVO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE - PIANO DEI CONTROLLI ANNO 2021.

UFFICIO PROPONENTE - Proposta N.: 1260

Settore: SEGRETARIO GENERALE

Servizio Proponente SEGRETARIO GENERALE

Registrata il 24/05/2021 al N° 1 del Registro di Settore

Responsabile del Procedimento

Data: 24/05/2021

dott.ssa Loredana Patti

PARERE E VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

*Art. 53 Legge 142/1990 come recepito dall'articolo 1, comma 1, lett.i)
della L.R. 48/1991 e s.m.i. e art. 49 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.*

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa per l'importo complessivo di €

Parere: si esprime Parere Favorevole

Tabella Accertamenti:

Capitolo	Accertamento	Anno	Importo	Capitolo	Accertamento	Anno	Importo

Tabella Impegni

Capitolo	Impegno	Anno	Importo	Capitolo	Impegno	Anno	Importo

Tabella Liquidazioni

N.ro Liquidazione	Impegno	Anno	Importo	N.ro Liquidazione	Impegno	Anno	Importo

	Il Responsabile del Servizio Finanziario
Data 25/05/2021	ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

- **VISTO** l'art. 147 – bis del D.lgs. 267/2001, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012, avente ad oggetto “Controllo di regolarità amministrativa e contabile”, commi 2 e 3 secondo cui:

“2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento”;

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale”.

- **VISTO** il “Regolamento dei controlli interni” adottato con deliberazione del C.C. n. 1 del 7/1/2013 ed in particolare l'art. 3 recante la disciplina del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile;

-**CONSIDERATO** che, al fine di assicurare efficacia ed effettività all'attività di controllo, le tecniche di campionamento da applicare, oltreché motivate, devono essere significative avuto riguardo alla natura dei documenti da esaminare e alla capacità degli stessi di registrare con ragionevole attendibilità i fenomeni più rilevanti della gestione (cfr. Corte dei Conti, sez. giurisd. Calabria, n. 554/2010; Corte dei Conti, Marche, n. 64/2010);

-**VISTA** altresì la legge 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – che, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua al comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) omissis

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) f) omissis;

-**RICHIAMATO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021/2023 approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta comunale, n. 56 del 29/04/2021;

-**VISTA** la parte seconda del Piano testé citato dedicata alla gestione del rischio e, in particolare, il paragrafo 7.2 dove sono individuate le misure di prevenzione specifiche, ulteriori rispetto a quelle obbligatorie, da attivare quali misure di contrasto e prevenzione degli specifici rischi di corruzione individuati in sede di analisi del rischio e il paragrafo 7.4 relativo al collegamento con il sistema dei controlli interni;

-**ESAMINATE** altresì le risultanze dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa svolta per l'anno 2020 di cui ai relativi referti;

-**RITENUTO** programmare i controlli, nell'anno 2021, oltre che sulle tipologie di atti individuate dall'art. 147 bis, comma 2, del d. lgs. 267/2000 e dal Regolamento dei controlli interni, su quegli atti

e quei procedimenti individuati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023 in quanto esposti a un livello di rischio medio/alto/altissimo, in quanto idonei a registrare i fenomeni più rilevanti della gestione e che si ritengono possibili aree di rischio dell'azione amministrativa;

-DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i e del Regolamento comunale dei controlli interni;

-VISTO lo Statuto Comunale;

-VISTO il Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

Per i fatti e le motivazioni richiamati in premessa che sono qui integralmente richiamati e trascritti

- OGGETTO DEL CONTROLLO

Per l'anno 2021 costituiscono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa:

1. 40% delle determinazioni recanti affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture per importi fino a € 40.000,00 adottate nel trimestre di riferimento da ciascun Settore (tra quelli sottoposti a controllo per quel dato trimestre);
2. 40% delle determinazioni recanti affidamenti mediante procedura negoziata/affidamento diretto di lavori, servizi e forniture nelle ipotesi di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) d.lgs. 50/2016 adottate nel trimestre di riferimento da ciascun Settore (tra quelli sottoposti a controllo per quel dato trimestre);
3. 40% delle determinazioni a contrarre relative a procedure negoziate di lavori, servizi e forniture nelle ipotesi di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) d.lgs. 50/2016 adottate nel trimestre di riferimento da ciascun Settore;
4. 100% delle determinazioni a contrarre relative a procedure aperte di affidamento di lavori, servizi e forniture per importi superiori alla soglia comunitaria adottate nel trimestre di riferimento da ciascun Settore (tra quelli sottoposti a controllo per quel dato trimestre);
5. 10% dei permessi a costruire in sanatoria emanati nel trimestre di riferimento;
6. 10% delle determinazioni recanti impegno di spesa, non rientranti nelle tipologie di cui sopra, adottate nel trimestre di riferimento da ciascun Settore (tra quelli sottoposti a controllo per quel dato trimestre);
7. 10% delle determinazioni recanti accertamento di entrata adottate nel trimestre di riferimento da ciascun Settore (tra quelli sottoposti a controllo per quel dato trimestre);
8. 5% delle determinazioni di liquidazione adottate nel trimestre di riferimento da ciascun Settore (tra quelli sottoposti a controllo per quel dato trimestre);
9. 10% dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture stipulati mediante scrittura privata non autenticata nel trimestre di riferimento da ciascun Settore (tra quelli sottoposti a controllo per quel dato trimestre);
10. 100% dei provvedimenti di affidamento di incarichi di patrocinio a legali esterni adottati nel trimestre di riferimento dal Settore funzionale II;
11. 5% dei buoni economici per acquisizioni tramite il servizio economato effettuate nel trimestre di riferimento.
12. 50% delle determinazioni di proroga di contratti in scadenza adottate nel trimestre di riferimento da ciascun Settore (tra quelli sottoposti a controllo per quel dato trimestre);
13. 50% delle determinazioni recanti autorizzazione al subappalto adottate nel trimestre di riferimento da ciascun Settore (tra quelli sottoposti a controllo per quel dato trimestre);

- TECNICHE DI CAMPIONAMENTO -MODALITA' OPERATIVE

Il campionamento sarà effettuato per randomizzazione semplice (detto anche campionamento casuale semplice) mediante estrazione a sorte per ciascuna unità di popolazione¹ (ovvero per ciascuna tipologia di atti sottoposti a controllo con riferimento a ciascun Settore sottoposto a controllo), come individuata al punto precedente, della percentuale corrispondente.

La casualità viene ottenuta attraverso l'estrazione di numeri a partire da un elenco (cd. lista di campionamento) formato per ciascuna tipologia di atti e per ciascun Settore sottoposto a controllo per il trimestre di riferimento.

Ove, con riferimento agli atti adottati da ciascun settore, non si raggiunga in relazione alle percentuali di campionamento l'unità sarà comunque sottoposta a controllo almeno una determinazione/un provvedimento.

Si procederà mediante estrazione con sistema telematico da svolgersi presso l'Ufficio del Segretario Generale alla presenza di un'unità di personale del Servizio "Anticorruzione e Trasparenza" e di eventuale personale designato dai Responsabili di Settore per assistere all'estrazione.

In fase di avvio del controllo si procederà, secondo le medesime modalità, all'estrazione dei primi 3 Settori da controllare secondo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 3 del Regolamento citato.

L'estrazione, di cui è redatto sintetico verbale, viene di norma effettuata entro la seconda settimana del mese successivo al trimestre di riferimento ed è comunicata a ciascun Responsabile.

Il servizio che coadiuverà lo scrivente nell'attività di campionamento propedeutica al controllo e nella cura delle comunicazioni collegate è individuato nel Servizio "Anticorruzione e trasparenza".

L'attività di controllo successivo si completa di norma entro 60 giorni dall'estrazione.

L'esito del controllo per ciascun atto è riportato in un'apposita griglia di controllo (check list) il cui modello - distinto per tipologia di atto - è allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Le risultanze del controllo sono trasmesse con apposita relazione ai soggetti indicati dall'articolo 147 bis comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 e dall'art. 3, comma 6, del citato regolamento.

Tutte le comunicazioni interne relative alle operazioni sopra descritte sono effettuate a mezzo posta elettronica istituzionale e protocollo informatico.

- INDICATORI DEL CONTROLLO SUCCESSIVO

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa si svolge, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 del Regolamento citato, secondo i seguenti indicatori di riferimento:

- Rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- Correttezza e regolarità delle procedure;
- Correttezza formale della redazione dell'atto;

In via esemplificativa, tali indicatori comportano la verifica dei seguenti elementi:

- Rispetto della normativa legislativa e regolamentare applicabile;
- Regolarità delle procedure, rispetto dei tempi procedurali, correttezza formale dei provvedimenti adottati, completezza dell'istruttoria;
- Conformità agli atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne;
- Chiarezza dei contenuti e comprensibilità del linguaggio adottato;

I predetti indicatori generali di riferimento sono specificati, in relazione alle diverse tipologie di atti sottoposti a controllo, con gli ulteriori parametri specifici contenuti nelle check list allegate alla presente determinazione e distinte per tipologia di atto.

Ai sopradetti indicatori di controllo, si aggiungono i parametri specifici previsti dal PTPCT 2021/2023 come sotto riportati:

¹ Nel linguaggio statistico il termine "popolazione" indica l'insieme delle unità da cui è selezionato il campione.

Con riferimento alle procedure sotto-soglia svolte ai sensi dell'articolo 36² del Codice dei contratti pubblici sia nella forma dell'affidamento diretto (art. 36, comma 2, lett. a) che nella forma della procedura negoziata (art. 36, comma 2, lett. b) costituiranno PARAMETRO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA i seguenti elementi:

- ✧ Attestazione specifica rispetto PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI INVITI E DEGLI AFFIDAMENTI / assolvimento onere motivazionale rafforzato in caso di "deroga" al principio di rotazione;
- ✧ Attestazione specifica in ordine al POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIALI e riferimento alle verifiche effettuate (in conformità alle Linee Guida Anac n. 4 aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 – par. 4.2 per gli affidamenti diretti e all'art. 36, comma 5, per le procedure negoziate). E' fatta salva la previsione di cui all'articolo 8, comma 1, lett. a) del d.l. 76/2020 convertito nella legge 120/2020.

Con riferimento ai soli AFFIDAMENTI DIRETTI costituirà PARAMETRO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA il seguente elemento:

- ✧ Attestazione specifica rispetto PRINCIPIO DI ECONOMICITA': motivazione specifica in ordine alla congruità del corrispettivo risultante o dalla comparazione/confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici (v. linee guida ANAC n. 4 par. 4.3) o dalla comparazione di listini di mercato, offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni risultante da un'indagine di mercato condotta anche in modo informale. In presenza di prezzi di riferimento per tipologia di bene/servizio ovvero costi standard/prezziari per opere pubbliche la congruità del corrispettivo deve essere attestata in conformità dei medesimi.

Con riferimento a TUTTE le acquisizioni di beni, servizi e lavori, diverse dagli affidamenti diretti costituirà PARAMETRO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA':

- ✧ attestazione esistenza o meno PREZZI DI RIFERIMENTO per tipologia di bene/servizio e COSTO STANDARD/PREZZIARIO per opere pubbliche/lavori;
- ✧ conformità dell'importo a base d'asta al PREZZO DI RIFERIMENTO e /o COSTO STANDARD /PREZZIARIO;
- ✧ in assenza di prezzi di riferimento/costi standard/prezziari attestazione espressa della congruità dell'importo a base di gara ai prezzi di mercato;

ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DELLE MISURE PREVISTE DAL PTPCT

In ciascun provvedimento conclusivo di procedimento, il Responsabile deve attestare di aver rispettato tutte le misure previste dal presente Piano, sia quelle generali/obbligatorie sia quelle specifiche e gli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013.

ATTESTAZIONE RISPETTO NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ciascun provvedimento conclusivo di procedimento, il Responsabile deve attestare il rispetto della normativa di cui al D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018.

- DISPOSIZIONI FINALI

² Il riferimento all'art. 36 del Codice è coordinato con la disciplina in materia di appalti pubblici recata dall'articolo 1 del decreto legge 76/2020 convertito con modificazioni nella legge 120/2020.

Il presente provvedimento è trasmesso, a cura del Servizio “Anticorruzione e trasparenza” ai Responsabili di Settore.

Sempre a cura dello stesso Servizio della sua adozione è data comunicazione alla Commissione Straordinaria, al Collegio dei Revisori dei Conti e all’Organismo indipendente di valutazione.

Ferma la pubblicità legale della presente determinazione, se ne dispone la pubblicazione in via permanente nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione di primo livello “Disposizioni generali” sotto-sezione di secondo livello “Atti Generali” del sito web istituzionale.

- ALLEGATI

Griglie di controllo dalla numero 1 alla numero 13.

Misterbianco li 24/05/2021

Segretario Generale
PATTI LOREDANA / ArubaPEC S.p.A.

Le firme in formato digitale, sono state apposte sui documenti informatici relativi al presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD).

La presente determinazione è conservata negli archivi informatici del Comune di Misterbianco, ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005 e s.m.i. (C.A.D.)